



NOMOS srl

COMPENSORIO "LA MERIDIANA" CASALECCHIO DI RENO

CAPITOLATO SPECIALE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEL COMPENSORIO "MERIDIANA"

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO Servizio Ambiente	
NOMOS Srl	
IMPRESA ESECUTRICE (per accettazione)	

Revisione 01 - marzo 2007

Collaborazione tecnica



SASSO MARCONI (BO)

INDICE

ART.1	OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
ART.2	DURATA DELL'APPALTO.....	3
ART.3	DEFINIZIONI.....	3
ART. 4	CLASSIFICAZIONE DELLE SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTO.....	4
ART.5	INTERVENTI RICHIESTI	5
5.1	PULIZIA DELLE AREE	5
5.2	MANUTENZIONE DEI MANTI ERBOSI.....	6
5.4	INTERVENTI SULLE ALBERATURE	7
5.5	TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RESIDUI VEGETALI	8
ART.6	ULTERIORI INTERVENTI DI MANUTENZIONE.....	8
6.1	SPOLLONATURE E ZAPPETTATURE, RIPRISTINO DI CONCHE E RINCALZI	8
6.2	DISERBI.....	8
6.3	CONCIMAZIONI E FERTILIZZAZIONI DEL TERRENO.....	9
6.4	LEGATURE, PALI TUTORI, ANCORAGGI.....	9
6.5	RIPRISTINO DEL PRATO.....	9
6.6	RISARCIMENTO DI PIANTE TAPPEZZANTI, CESPUGLI E ARBUSTI.....	9
6.7	RISARCIMENTO DI MATERIALE PACCIAMANTE	10
ART.7	PROGRAMMA INTERVENTI E RAPPORTO LAVORI ESEGUITI	10
ART.8	SEGNALAZIONE INTERVENTI URGENTI.....	10
ART.9	PERSONALE.....	10
ART.10	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	11
ART.11	CONSEGNA DEL SERVIZIO.....	12
ART.12	MODALITA' DI PAGAMENTO.....	12
ART.13	CAUZIONI E SPESE CONTRATTUALI	12
ART.14	SUBAPPALTO	12
ART.15	DOMICILIO, RECAPITO E UFFICIO DELLA DITTA APPALTATRICE	13
ART.16	RESPONSABILITA'	13
ART.17	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E PENALITA'	13
ART.18	FORO COMPETENTE.....	14
ART.19	DISPOSIZIONI FINALI.....	14

Allegati:

ALL. 1 – IDENTIFICAZIONE PLANIMETRICA DELLE AREE OGGETTO D'APPALTO

ALL. 2 – TABELLA DELLE FREQUENZE DI INTERVENTO PER CIASCUNA AREA DEL PARCO

PREMESSA

Il presente capitolato è stato redatto in ottemperanza all'art. 8bis della convenzione fra Comune di Casalecchio di Reno, soggetto Attuatore e soggetto Gestore della "zona A", stipulata in data 14/2/2001 per la gestione delle aree verdi pubbliche del comprensorio denominato "Meridiana".

Il capitolato specifica le norme tecniche e le modalità di esecuzione della manutenzione ordinaria delle aree verdi del comprensorio meridiana, mediante affidamento in appalto ad impresa specializzata, da esperirsi secondo le modalità concordate fra Amministrazione comunale ed Ente Gestore.

I contenuti tecnici della citata convenzione costituiscono parte integrante del presente capitolato per quanto non diversamente specificato.

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la manutenzione ordinaria, compresa la raccolta dei rifiuti, e l'esecuzione di tutte le opere, prestazioni e somministrazioni, noli e forniture occorrenti per la gestione - secondo le indicazioni tecniche di cui al presente capitolato - delle aree verdi del comprensorio "Meridiana", incluse nella planimetria allegata (allegato 1), per una superficie approssimativa di 15 ettari di superfici a verde.

E' esclusa dal presente appalto l'esecuzione di operazioni di potatura di contenimento delle essenze arboree, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo 5.4, in quanto il Parco è relativamente recente e il patrimonio arboreo non necessita ancora di tali prestazioni.

Si evidenzia che il Parco è dotato di impianti tecnologici per il prelievo e la distribuzione di acqua per scopi irrigui e per il mantenimento di un laghetto, nonché di un impianto di irrigazione automatizzato sia mediante ali gocciolanti che irrigatori a scomparsa; la gestione e la manutenzione di tali impianti NON è inclusa nel presente capitolato; l'impresa esecutrice dovrà prestare la massima attenzione affinché le normali operazioni di manutenzione del verde non abbiano a creare danneggiamenti o a impedire il regolare funzionamento dell'impianto e delle reti.

ART.2 DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto é fissata in anni 1 (uno), a decorrere dalla data di stipula del contratto, con possibilità di proroga secondo le modalità consentite dalla vigente normativa.

ART.3 DEFINIZIONI

Nel presente capitolato d'appalto vengono indicati col nome di:

- "**Amministrazione**": l'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno;
- "**Ente Gestore**" : la Società Nomos s.r.l.
- "**SV**": la supervisione responsabile del servizio effettuata dall'Amministrazione e dall'Ente Gestore; la nomina di tale figura verrà effettuata dall'Amministrazione comunale e dall'Ente Gestore le quali incaricheranno un tecnico di propria fiducia;
- "**Parco**": tutta la superficie [a verde pubblico](#) del Comprensorio "Meridiana" come da planimetria allegata (allegato 1)

- Appaltatore impresa specializzata incaricata dello svolgimento delle prestazioni di manutenzione

ART. 4 CLASSIFICAZIONE DELLE SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTO

Ai fini della determinazione della periodicità e delle modalità degli interventi manutentivi all'interno del Parco, la superficie complessiva è stata suddivisa in aree omogenee, caratterizzate da diverse intensità di intervento e carico manutentivo;

L'ubicazione del comprensorio oggetto di appalto e la localizzazione delle aree omogenee sono indicate nell'allegato 1 (TAVOLA DI INQUADRAMENTO GENERALE) da diversa colorazione e campitura, e nel testo da sigle o nomi convenzionali.

Le frequenze di intervento per ciascuna area sono indicate nella tabella in allegato 2 (TABELLA FREQUENZE DI INTERVENTO) al presente capitolato;

L'appaltatore si impegna ad eseguire tutti gli interventi di manutenzione, con le modalità e le frequenze di intervento previsti nel presente capitolato, tali da garantire il mantenimento delle migliori condizioni di decoro, sicurezza e qualità ambientale del comprensorio; qualora si manifestassero esigenze manutentive superiori per frequenza di intervento, o di natura diversa rispetto a quanto richiesto, eventuali ulteriori interventi dovranno essere esplicitamente autorizzati dalla SV.

A titolo riassuntivo si elencano le zone del comprensorio oggetto degli interventi di manutenzione di cui al presente capitolato.

- 01 PARCO DELLA MERIDIANA**
- 02 PARCO DELLA VILLA**
- 03 ROTONDA E BALENONE**
- 04 U.I. 2.1**
- 05 U.I. 2.3**
- 06 U.I. 2.4**
- 07 U.I. 3.1**
- 08 U.I. 4.1**
- 09 U.I. 6.1, 6.2, 6.3**
- 10 U.I. 4.4**
- 11 U.I. 4.3 - SPONDA - C.T. - AIUOLE**
- 12 8C1, 8C3, 8B1**
- 13 SPONDA PARCO ARCHEOLOGICO**
- 14 SPONDA DA U.I. 8 B.1 SINO AD EDICOLA**
- 15 SPONDA A. MORO - LATO VILLE**
- 16 SPONDA A. MORO - LATO EDICOLA**
- 17 PARCO ARCHEOLOGICO**
- 18 AREA "14"**
- 19 AREE A MARGINE COMPRESORIO**

Isola spartitraffico centrale di via Berlinguer – Bordo strada via Isonzo (in fregio al Comparto ENEA) – Aiuola posta a confine tra via Nenni (ex tratto di via Cristoni) ed i condomini di via Bazzanese 2/15 – Scarpate del tratto di Asse Attrezzato che confluisce alla rotonda Biagi – Bordi della pedociclabile che sottopassa la rotonda Biagi e porta in via Cristoni – Area antistante stazione Garibaldi e pedociclabile – area antistante parcheggio Salvemini)

ART.5 INTERVENTI RICHIESTI

Il comprensorio "Meridiana" si configura come una vasta area urbanizzata sulla base di uno strumento urbanistico (PP di iniziativa privata), caratterizzato da una estesa componente di verde, di tipologia variabile e pressochè completamente sistemata e attrezzata per la fruizione pubblica.

Si configura come una area a forte intensità manutentiva, per la notevole estensione delle superfici e delle piante servite da impianto di irrigazione, nonchè per la tipologia del verde, caratterizzato da ampi parchi alberati, sponde stradali allestite con tappezzanti e arbusti a forte densità di impianto, aiuole, bordure e rotonde stradali abbellite da macchie di arbusti e cespugli anche da fiore.

Le esigenze manutentive sono diverse in funzione della tipologia di area omogenea, ma sempre caratterizzate da intensità e complessità di intervento; pertanto l'esecuzione degli interventi manutentivi deve essere svolta da personale qualificato, di provata esperienza e formazione nella gestione e manutenzione del verde, con conoscenza delle principali norme di buona tecnica agronomica, dell'uso delle macchine e delle attrezzature.

Per tutto quanto non specificamente richiamato nel presente paragrafo, si fa riferimento a quanto previsto dalle norme di buona tecnica, dalla vigente legislazione e dal Regolamento del Verde del Comune di Casalecchio, segnatamente al Titolo V "uso e gestione del verde pubblico", art 24 "giardini e parchi urbani" par 24.3, che riporta le indicazioni generali per la conduzione degli interventi di manutenzione.

Gli interventi richiesti sono così suddivisi e descritti:

5.1 PULIZIA DELLE AREE

L'intervento in esame dovrà svolgersi secondo le seguenti indicazioni:

a - raccolta e conferimento presso i cassonetti per RSU di tutti i materiali, genericamente definibili come rifiuto, rinvenuti sui vialetti del Parco; frequenza settimanale

b - svuotamento, con sostituzione dei sacchetti, di tutti i cestini portarifiuti presenti nel Parco, nonché quelli eventualmente posizionati durante il periodo di appalto; i rifiuti andranno conferiti nei cassonetti RSU; frequenza settimanale

c - raccolta nel periodo autunno invernale delle foglie cadute sui vialetti del Parco;

d - raccolta durante tutto l'anno dei rami secchi caduti, sui vialetti del parco, dagli alberi o stroncati da eventi meteorologici avversi; frequenza settimanale

e - raccolta separata e conferimento ad impianto di smaltimento autorizzato, secondo le norme sanitarie vigenti, dei materiali potenzialmente infetti (siringhe, profilattici, ecc.) eventualmente rinvenuti sui vialetti; frequenza settimanale

f - raccolta e conferimento presso i cassonetti per RSU di tutti i materiali, genericamente definibili come rifiuto, nonchè di foglie, rami e altri materiali di cui ai punti precedenti rinvenuti

sulle rimanenti superfici del Parco; frequenza settimanale

L'Appaltatore, a seguito di disposizioni impartite dalla SV, avrà la facoltà di sostituire l'intervento di raccolta foglie con uno di sfalcio a condizione che il materiale sia raccolto o sfalcio e ridotto a pezzi max cm. 2 ed uniformemente distribuiti sulla superficie stessa.

5.2 MANUTENZIONE DEI MANTI ERBOSI

Lo sfalcio dei prati e delle superfici inerbite dovrà svolgersi secondo le migliori tecniche agronomiche, tali da garantire il corretto sviluppo dell'erba.

Gli interventi dovranno avere periodicità tale da contenere lo sviluppo dell'erba con le frequenze definite nell'allegato 2, sulla base della tipologia di manutenzione prevista per le varie zone del Parco, così come identificate nella planimetria in allegato 1

Nelle aree a prato servite da impianto di irrigazione, è facoltà dell'ente gestore, in accordo con l'Amministrazione comunale o con la SV, di modificare le frequenze di sfalcio di cui all'allegato 2, mediante diversa regolazione dell'intensità di irrigazione dei manti erbosi.

Gli interventi di sfalcio devono intendersi comprensivi anche di:

- rifilatura di bordi, scoline, scarpate, piede delle alberature;
- rifilatura di spazi circostanti gli arredi, strutture, edifici, palizzate, ecc.;
- taglio dell'erba su tutti i sentieri ed i percorsi che rientrano nelle aree oggetto di sfalcio.

L'intervento dovrà effettuarsi preferibilmente con macchine operatrici a lame rotanti; dovrà essere posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno ma vengano lasciati alcuni cm di vegetazione.

Durante il passaggio dei mezzi operativi o con l'uso dei decespugliatori particolare attenzione dovrà essere posta a non arrecare danni o lesioni alle piante arboree o arbustive. Eventuali danni dovranno essere segnalati alla SV, che disporrà gli eventuali interventi di ripristino e cura delle piante, a totale carico dell'appaltatore, o la valutazione del danno subito dal patrimonio verde pubblico, che verrà risarcito dall'appaltatore.

Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente asportato secondo le indicazioni e metodologie di cui al paragrafo 5.5

Nelle aree marginali, non soggette a intensa fruizione pubblica in quanto intercluse alla viabilità ordinaria, o ancora non sistemate a verde pubblico, specificamente indicate nell'allegato 2, è consentito il taglio dell'erba mediante trinciatura meccanizzata, senza asportazione dei residui; è fatta salva comunque la facoltà della SV di revocare tale modalità, ripristinando le consuete modalità di sfalcio e raccolta, qualora tale pratica dovesse causare fenomeni di degenerazione del manto erboso, problematiche di carattere ambientale o igienico sanitario, o qualora su tali aree venisse consentita la fruizione pubblica intensiva.

È altresì consentita, in accordo con l'Amministrazione comunale e in accordo con i principi del vigente Regolamento del Verde, la conduzione di specifiche aree "a libera evoluzione", ovvero in assenza di interventi di sfalcio e di manutenzione ordinaria, al fine di consentire lo sviluppo naturale della vegetazione, il ripristino di condizioni di naturalità, favorire l'aumento della diversità biologica.

5.3 POTATURE DI CESPUGLI, ARBUSTI, RAMPICANTI E SIEPI

Su tutte le macchie, cespugli, arbusti, rampicanti e siepi presenti nelle aree del Parco dovranno essere eseguiti gli idonei interventi di potatura, al fine di mantenere la forma propria di ciascuna singola essenza, e a garantire il corretto sviluppo delle piante giovani ed in fase di accrescimento, con le frequenze di intervento indicate in allegato 2

In particolare, si segnala la caratteristica di molte delle superfici soggette ad intervento, rappresentate da sponde, spartitraffico e rotonde stradali allestite con arbusti a forte copertura e tappezzanti, che necessitano di interventi manuali di rimonda, pulizia e contenimento delle chiome e delle fronde, al fine di garantire il mantenimento dell'effetto estetico ricercato, di piena densità in ogni stagione dell'anno, utile anche al contenimento delle infestanti; L'intervento dovrà limitare al minimo necessario i danni, le lesioni e le ferite alla pianta (ad esempio, non potranno essere usati forbicioni per la potatura di specie a largo lembo fogliare, quali il *Prunus laurocerasus*).

Fatta salva tale prescrizione, potranno essere utilizzati, a discrezione dell'impresa, i mezzi ritenuti opportuni (forbicioni, forbici, tosasiepi, ecc.), ad eccezione delle macchine idrauliche a martelli ruotanti, battitori dentati e simili.

Durante l'intervento dovrà essere effettuata anche la rimonda dal secco e dai rami spezzati o afflitti da fitopatologie.

Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente asportato secondo le indicazioni e metodologie di cui al paragrafo 5.5

5.4 INTERVENTI SULLE ALBERATURE

Su tutte le alberature poste isolate, in filare o gruppi, ai margini di prati o radure, lungo la viabilità e i sentieri, dovranno essere effettuati gli interventi necessari a rimuovere branche e rami, a qualsiasi altezza, non più vegetanti, secchi, pericolanti o potenzialmente pericolosi, al fine di evitare pericoli di qualsiasi genere ai frequentatori del Parco, con le frequenze di intervento indicate in allegato 2.

Gli interventi di rimozione delle branche secche o pericolanti dovranno realizzarsi in qualsiasi momento dell'anno, ed in ogni caso al più presto a seguito di eventuale segnalazione da parte della SV; gli eventuali interventi di potatura ordinaria su branche vegetanti dovranno eseguirsi di norma nel periodo autunno invernale, previo sopralluogo di verifica, programmazione ed autorizzazione da parte della SV da eseguirsi eventualmente all'inizio di tale stagione

L'appaltatore dovrà provvedere altresì alla organizzazione del cantiere, alla posa della necessaria segnaletica e ad ogni altro accorgimento atto a tutelare la sicurezza dei frequentatori del Parco, nonchè all'utilizzo delle attrezzature più idonee (scale o piattaforme di elevazione) all'esecuzione delle operazioni e alla tutela dei lavoratori.

L'appaltatore rimane pienamente responsabile per qualsiasi danno a persone o cose determinato dalla mancata o errata esecuzione dei lavori di potatura e di rimonda del secco previsti dal presente capitolato.

Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente asportato secondo le indicazioni e metodologie di cui al paragrafo 5.5

5.5 TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RESIDUI VEGETALI

I materiali di risulta di tutte le operazioni di manutenzione sul Parco dovranno essere immediatamente raccolti e conferiti ad impianto autorizzato al recupero o allo smaltimento dei residui vegetali, in ottemperanza alle vigenti normative in materia.

Dovrà essere evitato il deposito temporaneo dei materiali di risulta presso il parco, nonché la dispersione dei residui sul terreno.

La SV potrà in qualsiasi momento chiedere l'esibizione della documentazione relativa al corretto smaltimento o recupero del materiale vegetale.

ART.6 ULTERIORI INTERVENTI DI MANUTENZIONE.

Sulla base delle frequenze di intervento di cui all'allegato 2, o su specifica richiesta della SV, l'appaltatore dovrà svolgere ulteriori interventi di cura del materiale vegetale e del patrimonio verde del Parco, al fine di garantire il miglior stato vegetativo delle piante e la piena fruizione del verde pubblico

6.1 SPOLLONATURE E ZAPPETTATURE, RIPRISTINO DI CONCHE E RINCALZI

L'Appaltatore dovrà garantire la vangatura delle aiuole ospitanti siepi e cespugli fino alla profondità di 0,20 cm, con contemporaneo eliminazione delle malerbe e di ogni ripullulo di specie estranea, nelle aree e con le frequenze indicate nell'allegato 2.

Le conche ed i rinalzi d'irrigazione dovranno essere mantenute o ripristinate, sulla base delle indicazioni impartite dalla S.V.

L'eliminazione dei ricacci di vegetazione al piede e sul tronco degli alberi (fino all'inserzione delle branche primarie, dovrà effettuarsi su tutte le piante incluse nelle aree d'appalto, poste in filare, isolate o a margine di prati, radure, strade o sentieri, in modo da impedire che tale vegetazione superi i cm 30 di sviluppo.

L'intervento andrà eseguito avendo cura di non danneggiare il piede o il tronco delle piante, con le frequenze di intervento indicate in allegato 2.

Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente asportato secondo le indicazioni e metodologie di cui al paragrafo 5.5.

6.2 DISERBI

I diserbi dei vialetti dei tappeti erbosi e delle altre superfici interessate dall'appalto devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche, con le frequenze di intervento indicate in allegato 2.

L'eventuale impiego di diserbanti o disseccanti dovrà limitarsi alle superfici pavimentate e attenersi alle normative vigenti, privilegiando l'utilizzo di sostanze a basso impatto ambientale e rapida biodegradabilità, da sottoporre alla preventiva approvazione della SV

6.3 CONCIMAZIONI E FERTILIZZAZIONI DEL TERRENO

L'appaltatore dovrà garantire i necessari interventi di apporto di concimi nonché gli interventi di lavorazione del terreno con aggiunta di ammendanti e/o correttivi, al fine di migliorare lo sviluppo delle piante, delle alberature, dei cespugli, degli arbusti, delle siepi e dei manti erbosi.

Le lavorazioni e gli apporti di concimi, ammendanti e correttivi naturali dovranno svolgersi nel rispetto delle migliori e più semplici tecniche agronomiche, anche con l'ausilio di dosatori meccanici.

Quando necessari, gli apporti di concimi ed elementi di sintesi chimica al terreno dovranno essere effettuate con prodotti a basso impatto sull'ambiente, rispettando i dosaggi realmente efficaci senza inutili eccessi, ed in ottemperanza alle vigenti normative statali e regionali in materia, da sottoporre alla preventiva approvazione della SV

I concimi minerali ed organici, misti e complessi, da impiegare devono avere titolo dichiarato secondo le vigenti Leggi ed essere forniti negli involucri originali di fabbrica.

6.4 LEGATURE, PALI TUTORI, ANCORAGGI

L'appaltatore dovrà garantire la manutenzione e la verifica mensile degli ancoraggi delle piante ai tutori, della stabilità di questi e della loro eventuale sostituzione, del ripristino della posizione verticale di alberi ed arbusti, nonché l'eliminazione dei pali tutori e delle legature nelle piante ormai correttamente attecchite e ancorate, secondo le disposizioni della S.V.;

Dovrà inoltre provvedere alla revisione periodica delle legature, evitando che abbiano a prodursi lesioni alle piante per frizione (legacci laschi) o per costrizioni (legacci stretti)

6.5 RIPRISTINO DEL PRATO

L'appaltatore, su indicazione della SV, dovrà rendersi disponibile ad interventi di ripristino del manto erboso, da eseguirsi secondo le migliori tecniche agronomiche, in qualsiasi area del parco nella quale si siano manifestati disseccamenti estesi, diradamenti o chiazze, per un massimo di 2.000 mq/anno

Il miscuglio di semina dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione della SV,

L'intervento dovrà tenere presente le cause del precedente fallimento, predisponendo le dovute correzioni riguardo ai quantitativi di seme impiegato, alle modalità di semina e successiva irrigazione, alla presenza di qualunque elemento nocivo alla riuscita della sistemazione.

L'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese alla segnalazione e alla recinzione delle superfici di nuova semina, al fine di evitare il calpestamento da parte dei frequentatori e il conseguente danneggiamento del prato, fino a completo attecchimento

6.6 RISARCIMENTO DI PIANTE TAPPEZZANTI, CESPUGLI E ARBUSTI

L'appaltatore, su indicazione della SV, dovrà rendersi disponibile ad interventi di risarcimento

di aiuole, sponde, bordure, da eseguirsi secondo le migliori tecniche agronomiche, in qualsiasi area del parco nella quale si siano manifestati disseccamenti o diradamenti, , per un massimo di 500 mq/anno, con impiego delle medesime specie e varietà vegetali presenti.

Tutto il materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18/6/1931 n° 987 e 22/5/73 n° 269 e successive modifiche ed integrazioni; l'impresa esecutrice dovrà dichiararne la provenienza alla SV; le piante dovranno essere etichettate singolarmente per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia riportata in modo leggibile ed indelebile la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar); tutte le piante saranno fornite in pane di terra, in zolla o in vaso a seconda delle dimensioni;

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus o altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo ed il portamento tipico della specie;

6.7 RISARCIMENTO DI MATERIALE PACCIAMANTE

L'appaltatore, su indicazione della SV, dovrà rendersi disponibile ad interventi di risarcimento del materiale pacciamante presso aiuole, sponde, bordure, in qualsiasi area del parco nella quale si siano manifestate dispersioni o sensibili diminuzioni dello spessore della pacciamatura, tali da ridurne l'efficacia nel contenimento delle infestanti, per un massimo di 500 mq/anno, con impiego di materiale pacciamante di provenienza certificata e approvato dalla SV

ART.7 PROGRAMMA INTERVENTI E RAPPORTO LAVORI ESEGUITI

L'appaltatore dovrà comunicare il nominativo del tecnico Responsabile dell'esecuzione delle operazioni di manutenzione, al quale la SV potrà fare riferimento per segnalazioni, contestazioni e comunicazioni varie.

L'appaltatore dovrà presentare, con cadenza trimestrale, alla SV un programma di massima con la previsione degli interventi di manutenzione da eseguirsi nel trimestre successivo, conformemente alle indicazioni tecniche del presente capitolato e compatibilmente con le condizioni meteorologiche ed ambientali.

Al termine di ogni trimestre dovrà altresì essere presentata una relazione dettagliata dei lavori effettivamente svolti nei tre mesi precedenti, nonché delle eventuali discordanze con il programma di massima preventivato per lo stesso trimestre.

ART.8 SEGNALAZIONE INTERVENTI URGENTI

L'appaltatore dovrà segnalare tempestivamente alla SV l'insorgere di problemi di ordine fitopatologico, di atti vandalici, o di comportamenti anomali dei frequentatori, nonché la necessità di interventi di manutenzione straordinaria sul Parco, sugli impianti o sugli arredi

ART.9 PERSONALE

Il personale addetto al servizio deve possedere capacità fisiche e professionali per un soddisfacente espletamento del servizio medesimo.

L'appaltatore dovrà curare che il personale addetto al servizio:

- sia sempre munito di tesserino di riconoscimento, apposto sui capi di vestiario in modo ben visibile;
- sia dotato di abbigliamento decoroso ed idoneo allo svolgimento del servizio, ed in particolare abbia in dotazione, in relazione alle varie mansioni, il necessario equipaggiamento protettivo (caschi, tute, guanti e stivali rinforzati, ecc.);
- abbia a disposizione, per l'esecuzione dei lavori, mezzi e attrezzature efficienti, collaudate e controllate;
- segnali subito agli organi competenti le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- non prenda ordini da estranei circa l'esecuzione del servizio.

ART.10 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Nella sua qualità di datore di lavoro, l'appaltatore deve, a sue totali cure e spese, provvedere a retribuire il proprio personale nel rispetto delle tariffe salariali collettive in vigore, sia per il lavoro ordinario che per quello straordinario.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni di legge, e i regolamenti relativi agli infortuni sul lavoro, alla sicurezza del lavoro, alle malattie professionali, all'assistenza dei propri dipendenti e dei loro familiari, ed alle altre forme di previdenza in favore dei lavoratori, nonché alle norme di legge e regolamenti vigenti sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

A tal fine l'appaltatore dovrà presentare alla S.V. la sottoelencata documentazione, inerente gli adempimenti relativi alla normativa vigente in materia d'igiene e sicurezza del lavoro:

- piano di sicurezza L.109/94 (sostitutivo del Piano per la sicurezza fisica dei lavoratori L.55/90);
- organigramma dell'impresa;
- elenco nominativo dei dipendenti utilizzati nel cantiere in oggetto;
- fotocopia del registro infortuni;
- valutazione del rischio rumore ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs.277/91 per le macchine e le attrezzature che verranno impiegate in cantiere;
- eventuali schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione dei seguenti adempimenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. 626/94:
 - nomina del medico competente
 - redazione del documento di valutazione dei rischi
 - informazione e formazione dei propri dipendenti sui rischi per la sicurezza e la salute, ed in particolare su quelli indicati nel piano sicurezza
 - designazione ed avvenuta formazione dei lavoratori incaricati del servizio di lotta antincendio, gestione dell'emergenza e pronto soccorso
 - consegna dei DPI ai lavoratori

Resta inteso, in ogni modo, che l'Amministrazione appaltante rimane del tutto estranea ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'appaltatore ed il personale da esso dipendente.

L'appaltatore terrà sollevata l'Amministrazione e l'Ente gestore da ogni molestia o responsabilità per qualsiasi incidente dovesse accadere in loco ai propri operatori in conseguenza del servizio oggetto del presente contratto.

L'appaltatore risponderà inoltre verso l'Amministrazione e l'Ente gestore di eventuali danni a persone o cose causate nei suoi interventi.

ART.11 CONSEGNA DEL SERVIZIO

La consegna del servizio all'Appaltatore da parte dell'Amministratore e dell'Ente gestore, dovrà avvenire entro 30 gg dall'aggiudicazione e dovrà risultare da apposito verbale, nel quale saranno riportate eventuali osservazioni delle parti, riguardo allo stato dei luoghi al momento della presa in carico.

L'Appaltatore non potrà ritardare l'inizio della gestione del servizio oltre giorni 15 (quindici) dalla data di consegna, pena la decadenza "de Jure e de facto" dell'appalto.

L'appaltatore dovrà inoltre risarcire i danni causati all'Amministrazione e all'Ente gestore in conseguenza del ritardo dell'inizio del servizio.

ART.12 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi, verrà effettuato dietro presentazione di fatture.

Le fatture saranno trimestrali ed ammontanti all'importo relativo alle prestazioni svolte, in relazione ai report trimestrali degli interventi svolti, sulla base delle frequenze di cui all'allegato 2 e dei programmi periodici di intervento

ART.13 CAUZIONI E SPESE CONTRATTUALI

A garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte e del pagamento delle penali eventualmente comminate, dovrà essere trattenuto il 5% a garanzia da ogni S.A.L., rimborsabile a 90 gg. dalla sua scadenza.

Tutte le spese di Contratto, nonché ogni altra allo stesso accessoria e conseguente, sono a totale carico dell'Appaltatore.

ART.14 SUBAPPALTO

La concessione in subappalto è soggetta alle disposizioni di cui alla Legge 415/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare è subordinato al fatto che i concorrenti abbiano indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo e abbiano indicato i subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori.

Al subappaltatore si applicano integralmente gli obblighi e le prescrizioni di cui al precedente articolo 10; spetta all'appaltatore la responsabilità della verifica dell'osservanza dei suddetti obblighi e prescrizioni da parte dei subappaltatori.

Non sono considerati subappalti le commesse dell'Appaltatore per l'acquisto di materiali.

ART.15 DOMICILIO, RECAPITO E UFFICIO DELLA DITTA APPALTATRICE

L'appaltatore è tenuto a comunicare, prima dell'inizio dell'appalto, il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici e amministrativi.

ART.16 RESPONSABILITA'

L'appaltatore si obbliga a sollevare l'Amministrazione e l'Ente gestore da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivare per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che l'Amministrazione o l'Ente gestore dovesse sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore ed in ogni caso da questa rimborsate.

L'appaltatore è sempre responsabile sia verso l'amministrazione che verso i terzi dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.

Esso è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare all'Amministrazione o a terzi.

A tutela di quanto sopra prescritto l'appaltatore si impegna a provvedere all'assicurazione per i danni a cose, persone, nonché alla responsabilità civile dell'appaltatore verso i terzi per fatto causato direttamente in dipendenza del servizio reso, sollevando l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa.

ART.17 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E PENALITA'

Qualora l'appaltatore non corrispondesse pienamente agli obblighi previsti nel presente capitolato, ovvero si riscontrassero deficienze nel servizio, sarà facoltà dell'Amministrazione risolvere in qualsiasi momento il contratto di appalto, con le formalità di cui all'ultimo comma del presente articolo, restando a carico dell'appaltatore il risarcimento di eventuali danni ed il rimborso di eventuali spese derivanti all'Amministrazione a questo riguardo.

Il contratto sarà comunque risolto a solo giudizio dell'Amministrazione e con semplice comunicazione scritta, rispettando le formalità di cui all'ultimo comma del presente articolo, anche nei seguenti casi:

- abbandono dell'appalto, salvo per forza maggiore debitamente comprovata;
- ripetute contravvenzioni ai patti contrattuali o alle disposizioni di legge o regolamento relative al servizio;
- contegno abituale scorretto verso gli utenti da parte del personale dell'appaltatore;
- inosservanza di uno o più impegni assunti verso l'amministrazione aggiudicatrice;

- quando l'appaltatore si renda colpevole di frode;
- quando cede ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
- ogni altra inadempienza, qui non contemplata, o fatto, che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Sarà inoltre facoltà dell'Amministrazione affidare ad altra Ditta l'esecuzione di lavori che l'appaltatore, previa contestazione, non avesse eseguito a regola d'arte o che si fosse rifiutato di eseguire, ponendo a carico dello stesso le relative spese.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, all'appaltatore non saranno corrisposti i compensi dovuti per i servizi non effettuati e per quelli effettuati in modo difforme dal presente capitolato a seguito dei quali si è risolto il contratto. Inoltre, nei casi di risoluzione del contratto per abbandono dell'appalto, salvo per forza maggiore, da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione a titolo di risarcimento del danno si rivarrà sul deposito cauzionale.

In caso di inadempienza ritenuta di lieve entità, l'appaltatore è tenuto al pagamento di una penalità di importo variabile da un minimo di Euro 258,23 ad un massimo di Euro 516,45 per ogni inadempienza, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione. Il provvedimento è assunto dal Dirigente competente. Si procede al recupero delle penalità da parte dell'Amministrazione mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento.

L'applicazione delle penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti all'Amministrazione per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

Il presente contratto potrà essere sospeso o risolto in qualsiasi momento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, con preavviso di almeno giorni 30 (trenta) da darsi a mezzo di lettera raccomandata, qualora l'amministrazione riscontri gravi o ripetute violazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore.

ART.18 FORO COMPETENTE

Per ogni controversia sorta in dipendenza dell'applicazione del presente appalto, la competenza è del foro di Bologna.

ART.19 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, valgono le disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia.